

CAOS IN CODA: IL MILAN PRENOTA LA «B»

IL SAN PAOLO È DIVENTATO TERRA DI CONQUISTA (2-1)

Clerici «ringiovanisce» e il Bologna si impone

In tre partite giocate in casa il Napoli ha realizzato soltanto un punto

MARCATORI all'8 pt. Pozzato (B), Nanni (B) al 22, S.L. Spaggiari (N) al 11 pt.

NAPOLI Carminiani (L), Bruscolotti (L), Castellani (L), Vinzanti (L), Massa (L), Juliano (L), Savoliti (L), Esposito (L), Armadoro (L), S.L. Spaggiari (L), Panchina: Favaro, Cecc.

BOLOGNA Mancini (B), Roveri (L), Cresci (L), Gervasi (L), Parisi (L), Clerici (L), Massini (L), P. Pozzato (L), Panchina: Malgoglio, Valmassoli, Mastali.

ARBITRO: Bergamo di Livorno 6.

NOTE: giornata fresca, soleggiata durante la partita, terreno in ottime condizioni. Spettatori 15 mila circa, annotti 11,3 per il Napoli, annotti 10,2 per il Bologna.

Senza altro carattere principale della vittoria felsina.

Le marcatore di Bologna parte all'offensiva e all'8 pt. Bruscolotti trova di serie per Vinzanti, Clerici, autenti ca volti si inserisce fra i due difensori Vasconcelos e si avvia verso la rete partendo per Bergamini, per fermarlo commette fallo al limite del campo. Panchina: Favaro, di Nanni e forte tiro di Clerici Carminiani respinge Ippolito Pozzato e da pochi passi insacca.

Raddoppio al 22 della ripresa. Show di Clerici che prima evita Castellani e poi, sulla fascia laterale destra, urta con Nanni e fa partire il pallone. Infine scappa al centro del campo, dove Pozzato riceve il pallone e lo appoggia sull'ala sinistra Nanni. Panchina: Favaro e mente da fare per Carminiani.

Al 41 il Napoli accorcia le distanze. Micheli in area lo sbaglia e Spaggiari, al volo, insacca.

I soliti fischi salutano il Napoli mentre rientra negli spogliatoi.



NAPOLI-BOLOGNA — Il secondo gol del Bologna, realizzato da Nanni

La squadra pugliese ha quasi raggiunto l'obiettivo salvezza (3-2)

Il Foggia strappa a Cesena due punti per restare in A

I romagnoli, ormai rassegnati, non sono riusciti a contrastare eccessivamente la squadra di Puricelli

MARCATORI: Bergamaschi (F) al 17, Valentini (C) al 28, Battistoni (C) autore al 30 del p.t., Valentini (F) al 18, Frustalupi (C) al 36 della ripresa.

CESENA: Boranga (B), Odi (L), Laminardo (L), Vernacchia senza voto dal 18 del s.t., Beatrice (L), Battistoni (L), Lera (L), Bittolo (L), Frustalupi (L), De Ponti (L), Valentini (L), Rogomoni (L), (N. 12: Martini; N. 13: Zaniboni).

FOGGIA: Memo (B), Gentile (L), Sali (L), Pirasini (L), Colla (L), Scala (L), Nicolì (L), Bergamaschi (L), Ulivieri (L), Del Neri (L) (Salvioni senza voto dal 18 del s.t.), Bordoni (L), Bertoni (L), (N. 13: Domenighini).

ARBITRO: Giacchi, 6.

NOTE: pomeriggio nuvoloso, temperatura circa 17,00 dei quali 9,527 paganti per un incasso di lire 1.736.600, numerosa e rumorosa rappresentanza di tifosi, sono stati ammoniti Lombardo De Neri e Gentile. Nell'azione del gol di Ulivieri si è infortunato ad una gamba Del Neri che era costretto ad abbandonare. Calci d'angolo 12 a 3 per il Cesena.

DALL'INVIATO

CESENA. Per un quarto d'ora il Cesena macina un calcio dignitoso, arriva persino a concludere due volte con la circolazione. Si fa vivo sul campo, ma senza esito. D'altra parte il Foggia la sua gara l'ha fatta ad un livello dignitoso, ha saputo sfruttare le abitudini ogni occasione e ha proposto senz'altro un gioco migliore. Insomma, con l'ultima della classe piuttosto sgarbata in terza linea e anemica in attacco con l'isolato De Ponti alla ricerca di un'occasione quasi impossibile per concludere, i foggiani si sono mostrati più diligenti e più abili nell'averne il contropiede per cui la vittoria ottenuta non guasta proprio.

C'è stato quel diligente inizio del Cesena a far pensare ai foggiani che sarebbe stato faticoso rimediare. Ma al 17 il Foggia passa, sapiente appoggio di Ulivieri per Bergamaschi spostato leggermente sulla destra, interno avanza, chiama Boranga alla testa, ed in perfetta sintonia mette a segno il primo gol. Il Cesena si difende con il contropiede, ma il Foggia è sempre più in vantaggio del Cesena che ha in avanti soltanto De Ponti, malgrado l'appoggio di Ulivieri per Bergamaschi spostato leggermente sulla destra, interno avanza, chiama Boranga alla testa, ed in perfetta sintonia mette a segno il primo gol. Il Cesena si difende con il contropiede, ma il Foggia è sempre più in vantaggio del Cesena che ha in avanti soltanto De Ponti, malgrado l'appoggio di Ulivieri per Bergamaschi spostato leggermente sulla destra, interno avanza, chiama Boranga alla testa, ed in perfetta sintonia mette a segno il primo gol.



CATANZARO — Silipo (di spalle) «cintura» Damiani in area giallorossa. L'arbitro assegnerà una punizione al Catanzaro

Poco da fare per il Perugia che mancava di Novellino

Per la Samp una vittoria sofferta ma meritata: 2-0

Lippi ha sbloccato il risultato, poi nella ripresa Saltutti ha messo al sicuro i blucerchiat

MARCATORI al 18 del p.t. Lippi al 1 del s.t., Saltutti 2.

SAMPDORIA: Carriatori (L), Arnauz (L), Callioni (L), Valente (L), Ferroni (L), Lippi (L), Saltutti (L), Bedu (L), Brescia (L), Savoliti (L) (dall'80 Orlandi), Tuttino (L), (N. 12: 10 Vincenzo; N. 13: De Giorgis).

PERUGIA: Marenco (L), Landolfi (L) (dal 16 Cinquetti), Ceccarini (L), Friso (L), Berni (L), Nappi (L), Ciccolitti (L), Luri (L), Lupini (L), Vannini (L), (N. 12: Casciarri; N. 13: Scarpa).

ARBITRO: Serafino di Roma, 3.

NOTE: giornata di sole, Spettatori 20 mila circa, incasso 160.000 paganti, per un incasso di lire 42.207.000. Annotti 10,2 per il Perugia, annotti 10,2 per il Samp.

disposizione ma senza Lippi, per un clamoroso errore di Novellino sulla palla di Callioni. Il colpo di testa di Callioni è stato respinto da Novellino. In seguito, il colpo di testa di Callioni è stato respinto da Novellino. In seguito, il colpo di testa di Callioni è stato respinto da Novellino.

concreto che al Perugia è mancato qualcuno capace di insinuarsi, di attirare il gioco, di tenere la palla e la manovra, di intercettare e di guidare intelligentemente ogni offensiva blucerchiat. La storia è così fino al 14', quando Savoliti sbaglia una punizione molto buona, ma il colpo di testa di Lippi è respinto da Novellino. In seguito, il colpo di testa di Lippi è respinto da Novellino.

DALL'INVIATO

Perugia. La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione. Il Perugia ha cercato di controllare il gioco, ma il Sampdoria ha mostrato una grande compattezza difensiva. Lippi ha sbloccato il risultato al 18', con un colpo di testa molto preciso. Saltutti ha messo al sicuro i blucerchiat al 30', con un altro colpo di testa molto preciso.

DALLA REDAZIONE

GENOVA. Rispettando tutte le tradizioni calcistiche, quella che riguarda e che, mese per mese, vengono a ripetizione le cronache dei suoi sostenitori, la partita alla fine fu un duello tra i due club, con il Sampdoria che si presentava con un attacco molto più forte di quanto si potesse pensare. Il Sampdoria ha giocato la partita con una grande compattezza difensiva, ma il Perugia ha mostrato una grande compattezza difensiva, ma il Perugia ha mostrato una grande compattezza difensiva.

BERSELLINI LANCIA IL PROCLAMA

«Ci servono altri punti per la salvezza e si possono fare»

DALLA REDAZIONE

GENOVA. — A differenza di una settimana fa, ora potremmo considerare i salvi. Ribaldi, cioè infatti che a quota 24 avevamo dovuto temerariamente conquistare a quattro di permanenza in serie A, ci si trova in una situazione di dover lottare con tutte le nostre forze. È il calcio di Bersellini, dopo la vittoria al Perugia, che ha mostrato una grande compattezza difensiva, ma il Perugia ha mostrato una grande compattezza difensiva.

alla parte di questo campionato la Sampdoria non ha fatto una grossa partita. È un campionato con un ritmo di gioco che è molto più alto di quanto si potesse pensare. Il Sampdoria ha giocato la partita con una grande compattezza difensiva, ma il Perugia ha mostrato una grande compattezza difensiva.

DALL'INVIATO

Perugia. La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione. Il Perugia ha cercato di controllare il gioco, ma il Sampdoria ha mostrato una grande compattezza difensiva. Lippi ha sbloccato il risultato al 18', con un colpo di testa molto preciso. Saltutti ha messo al sicuro i blucerchiat al 30', con un altro colpo di testa molto preciso.

Garaagliarda dei calabresi che domenica scendono a San Siro!

Il Catanzaro inguaia un Genoa spento: 2-1

Nel meccanismo inceppato dei liguri il solito guizzo di Pruzzo Petrini e Mondello firmano la vittoria per i padroni di casa

MARCATORI: Petrini (C) al 22 e Mondello (C) al 12 del p.t.; Pruzzo (G) al 40 s.t.

CATANZARO: Pelizzaro (L), S. Lippi (L), Ranieri (L), Braca (L), Melara (L), Neri (L), (N. 12: 10 Vincenzo; N. 13: De Giorgis).

GENOA: Tarocco (L), Maggioni (L), Odiari (L), Onofri (L), Rosati (L), Castorani (L), Damiani (L), (N. 12: 10 Vincenzo; N. 13: De Giorgis).

ARBITRO: Gussoni di Trapani, 7.

NOTE: giornata di sole, Spettatori 15 mila circa, annotti 11,3 per il Catanzaro, annotti 10,2 per il Genoa.

DALL'INVIATO

CATANZARO. La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione. Il Catanzaro ha cercato di controllare il gioco, ma il Genoa ha mostrato una grande compattezza difensiva. Petrini e Mondello hanno segnato i due gol del Catanzaro.

DALL'INVIATO

Perugia. La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione. Il Perugia ha cercato di controllare il gioco, ma il Sampdoria ha mostrato una grande compattezza difensiva. Lippi ha sbloccato il risultato al 18', con un colpo di testa molto preciso. Saltutti ha messo al sicuro i blucerchiat al 30', con un altro colpo di testa molto preciso.

DAL CORRISPONDENTE

CATANZARO. La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione. Il Catanzaro ha cercato di controllare il gioco, ma il Genoa ha mostrato una grande compattezza difensiva. Petrini e Mondello hanno segnato i due gol del Catanzaro.

DALL'INVIATO

Perugia. La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione. Il Perugia ha cercato di controllare il gioco, ma il Sampdoria ha mostrato una grande compattezza difensiva. Lippi ha sbloccato il risultato al 18', con un colpo di testa molto preciso. Saltutti ha messo al sicuro i blucerchiat al 30', con un altro colpo di testa molto preciso.

Marocco si riconferma campione dei welter

PRIVERNO. L'atleta Tommaso Marocco ha conservato il titolo italiano dei pesi welter italiano per intervento medico alla quarta ripresa, lo sfidante Vittorio Conte di Pesaro. In una magnifica serata, alla presenza di 4000 spettatori, sul ring dello stadio San Lorenzo di Priverno, Marocco ha dimostrato di meritare la fascia tricolore conquistata nel febbraio scorso a Latina contro lo stesso Conte.

Foreman lascia il pugilato

HOUSTON. — L'ex campione del mondo dei pesi massimi George Foreman ha annunciato oggi la sua rinuncia al pugilato. Foreman, 35 anni, è stato il più grande pugile afroamericano di tutti i tempi. Ha vinto il titolo di campione del mondo dei pesi massimi nel 1973, battendo per KO il campione del mondo in carica Joe Frazier.

Dagge-Mattoli il 4 giugno a Berlino

MILANO. — Il campione del mondo dei superwelter, il tedesco Dagge-Mattoli, si scontrerà il 4 giugno prossimo a Berlino con il campione del mondo in carica, il cubano Roberto Duran.

Così gli ultimi 180 minuti per la salvezza

GENOVA (-2) p. 25	BOLOGNA (-9) p. 25	SAMPDORIA (-9) p. 24	MILAN (-6) p. 23	CATANZARO (-15) p. 21
VERONA Torino	SAMPDORIA Roma	Bologna Juventus	CATANZARO Cesena	Milan Lazio

Il marcatore le partite che la squadra gioca in casa. Fra parentesi la differenza punti.

Nella ripresa Simon, assa

Franco Martelli